



CITTA' di SALVE
Provincia di Lecce

REGOLAMENTO PER AUTOCOMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI.

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 26 -del 07/07/2017

Sommario

<u>ARTICOLO 1 - PRINCIPI E OGGETTO DEL REGOLAMENTO</u>	<u>3</u>
<u>ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE DI AUTOCOMPOSTAGGIO</u>	<u>4</u>
<u>ARTICOLO 3 - SOGGETTI INTERESSATI</u>	<u>4</u>
<u>ARTICOLO 4 - FINALITÀ E BENEFICI DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO</u>	<u>5</u>
<u>ARTICOLO 5 - MATERIALI COMPOSTABILI E NON COMPOSTABILI.....</u>	<u>6</u>
<u>ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI COMPOSTAGGIO CONSENTITE E TECNICHE DI COMPOSTAGGIO</u>	<u>7</u>
<u>ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE COMPOSTATORI</u>	<u>9</u>
<u>ARTICOLO 8 - RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI AUTOCOMPOSTATORI</u>	<u>10</u>
<u>ARTICOLO 9 - COMUNICAZIONI DI CESSAZIONE E/O VARIAZIONI</u>	<u>11</u>
<u>ARTICOLO 10 - AGEVOLAZIONI</u>	<u>11</u>
<u>ARTICOLO 11 - VERIFICHE E CONTROLLI.....</u>	<u>12</u>
<u>ARTICOLO 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED UGENTI.....</u>	<u>12</u>
<u>ARTICOLO 13 - ATTIVITÀ VIETATE.....</u>	<u>13</u>
<u>ARTICOLO 14 - NORME DI RINVIO.....</u>	<u>13</u>
<u>ARTICOLO 15 - PUBBLICITÀ.....</u>	<u>13</u>
<u>ARTICOLO 16 - ENTRATA IN VIGORE</u>	<u>14</u>
<u>ARTICOLO 17 - MODULISTICA ALLEGATA.....</u>	<u>14</u>

ARTICOLO 1 - PRINCIPI E OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. L'Amministrazione Comunale, ritenendo prioritario l'obiettivo della riduzione a monte dei rifiuti da conferire allo smaltimento in discarica, ai fini della salvaguardia e della tutela dell'ambiente, della valorizzazione del territorio e delle risorse ambientali, intende promuovere l'autocompostaggio dei rifiuti organici
2. L'autocompostaggio può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.
3. Il progetto di autocompostaggio prevede:
 - a. l'organizzazione annuale di un Corso sulle modalità pratico-esecutive dell'autocompostaggio; dopo il primo anno, il corso si terrà solo in caso di nuove iscrizioni all'Albo Comunale;
 - b. l'istituzione dell'Albo Comunale degli Autocompostatori;
4. Tutti gli utenti sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Il presente Regolamento si estenderà anche a coloro che già sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti l'autocompostaggio.
5. Le norme contenute in questo Regolamento riguardano:
 - a. le modalità di realizzazione di un razionale metodo di autocompostaggio;
 - b. i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Salve;
 - c. i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica dell'autocompostaggio;
 - e. gli obblighi degli aderenti alla pratica dell'autocompostaggio.
 - f. Le attrezzature occorrenti.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE DI AUTOCOMPOSTAGGIO

1. L'autocompostaggio è un metodo di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, ottenendo dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti

il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto, giardino o campagna.

2. Dall'autocompostaggio sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI INTERESSATI

1. Possono aderire all'Albo Comunale degli Autocompostatori i cittadini residenti nel territorio quali:

a. Le utenze domestiche, dell'intero territorio comunale, che dispongano nella propria abitazione o nelle immediate vicinanze di un orto o di un giardino di almeno 100 mq;

b. Le utenze turistico-alberghiere situate fuori dal centro urbano, purché dispongano di un'area di pertinenza scoperta adibita ad uso agricolo di almeno 1800 mq e che provvedono da sole all'acquisto di una o più compostiere di volumetria complessiva pari ad almeno 600 litri o che praticano il compostaggio con tecniche e/o tecnologie diverse;

c. Le comunità (religiose, case di riposo) situate nell'intero territorio comunale, purché dispongano di un'area scoperta di pertinenza di almeno 300 mq;

d. le scuole che hanno la mensa e il centro cottura necessitano almeno di 500 mq, considerando una presenza di minimo 20/25 alunni, le scuole (con uguale presenza) che hanno la mensa ma non il centro cotture necessitano di circa 100/150 mq, le scuole che non hanno la mensa o il centro cotture necessitano di un piccolo giardino di pertinenza.

I cittadini aderenti all'Albo si impegnano a:

- rispettare e accettare totalmente il presente regolamento
- non conferire (o ridurre) nel circuito di raccolta Comunale (porta a porta, isola ecologica, ecc.) i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio della propria utenza.

ARTICOLO 4 - FINALITÀ E BENEFICI DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO

1. La pratica dell'autocompostaggio, che va condotta nei limiti e nel rispetto di tutte le disposizioni richiamate nel presente Regolamento e nella specifica normativa regionale e nazionale è finalizzata a:

- ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica, costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione dei "compost" migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

2. Il vantaggio principale dell' autocompostaggio è costituito dall'ottenimento, -in casa e a costo zero-, di un prodotto di altissimo valore fertilizzante (fino al doppio del potere nutritivo dei prodotti chimici in commercio). Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale.

3. La comunità intera beneficia dell'attività di autocompostaggio per la riduzione dei costi legati al servizio di raccolta dei rifiuti, al trasporto e alla lavorazione del rifiuto umido.

ARTICOLO 5 - MATERIALI COMPOSTABILI E NON COMPOSTABILI

Materiali Compostabili

1. Sono materiali compostabili:

- gli scarti di cucina: frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uovo e residui vegetali in genere, pane raffermo, fondi di caffè, bustine di tè esausto, etc.;
- gli scarti provenienti dal giardino: foglie, fiori recisi, rametti, piccole patate;
- gli scarti di provenienza diversa: trucioli di legno, segatura, cenere di legna.

2. Sono altresì materiali compostabili, ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono causare cattivi odori e attirare insetti, ratti o altri animali superiori:

- gli avanzi di pasta condita, scarti di cibo troppo ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi, scarti di pesce, etc.;

3. sono materiali compostabili, ma richiedono un tempo di trasformazione maggiore e difficoltà nella fase di miscelazione all'interno della compostiera e pertanto devono essere ridotti al minimo in quanto spesso sostituibili con oggetti riutilizzabili:

- piatti di cellulosa e piatti in mater- B, pezzetti di carta di giornale, posate e buste in mater-bi, etc.

4. sono materiali compostabili utili ma se ne consiglia l'uso saltuario finalizzato all'asciugatura della materia in compostaggio e comunque dopo averne ridotto le dimensioni:

- tovaglioli e sacchetti di carta utili per ridurre l'umidità del cumulo (quindi se ne consiglia uso saltuario)

Materiali NON compostabili

5. Sono materiali non compostabili:

- carta patinata e cartone, vetri, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici e in genere qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile;

6. Si possono considerare non compostabili, e quindi da avviare allo smaltimento assieme alla frazione indifferenziata, gli scarti di cucina quali: ossa, gusci di molluschi e di crostacei, ossa di seppie o calamari, olio, rivestimento in cera di formaggi, etc.

7. Per ulteriori dettagli fare riferimento alla "TABELLA 1 – COSA CONFERIRE" in appendice.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI COMPOSTAGGIO CONSENTITE E TECNICHE DI COMPOSTAGGIO

1. I Metodi di Compostaggio Consentiti

I metodi di compostaggio consentiti sono:

a. utilizzo di compostiera fornita dal Comune in comodato d'uso o di proprietà. Le compostiere verranno fornite dal comune solo alle utenze domestiche eseguendo l'ordine cronologico di presentazione al protocollo del Comune di Salve della domanda d'iscrizione all'Albo e sino ad esaurimento scorte.

La compostiera è un contenitore in plastica rigida, aerato e con struttura a campana, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione dei rifiuti e di uno sportello laterale inferiore per

l'estrazione del terriccio. Deve essere sempre posato sul terreno e può essere collocato in giardino, nell'orto, etc.

b. utilizzo di una compostiera fai-da-te:

La compostiera fai da te è un contenitore cilindrico autoportante realizzato con rete metallica (possibilmente plastificata) a maglia fina, dotato di coperchio superiore per l'introduzione del rifiuto. Se di dimensioni adeguate, può consentire la maturazione del terriccio nella porzione inferiore e la contemporanea introduzione di rifiuti; altrimenti ne occorre sempre una coppia: una in uso e l'altra a riposo, con alternanza da semestrale ad annuale. Deve essere sempre posata sul terreno e può essere collocata in giardino, nell'orto, etc.

c. utilizzo di una cassa di auto compostaggio.

La cassa di auto compostaggio è un contenitore in legno, realizzato con doghe sufficientemente distanziate per consentire la circolazione dell'aria. Deve essere sempre posata sul terreno e può essere collocata in giardino, nell'orto di dimensione minima pari a 100 mq.

d. Utilizzo di una buca o cumulo nel terreno.

La buca (o il cumulo nel terreno) deve essere opportunamente delimitata per impedire il libero accesso di animali randagi o selvatici. Può essere realizzata solo fuori dal centro abitato, a distanza regolamentare dai confini, essendo assimilabile alle concimaie (art.889 C.C.);

e. Uso di compostiera elettromeccanica:

La compostiera elettromeccanica è un piccolo impianto utilizzato per accelerare il naturale processo di compostaggio a cui vengono sottoposti i rifiuti organici. Questi impianti vengono utilizzati per servire da poche decine ad alcune centinaia di utenze domestiche (famiglie) o la necessità di una mensa, di un albergo o altro produttore di scarti organici. Tale metodo dovrà essere dotato di tutte le certificazioni e le autorizzazioni a norma di legge.

f. Uso di altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte dalle utenze: il loro utilizzo sarà vagliato mediante accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato dal Comune e dovrà essere dotato di tutte le certificazioni e le autorizzazioni a norma di legge.

2. Divieti

In nessun caso l'attività di autocompostaggio dovrà costituire disturbo o arrecare danno agli stessi utenti o al vicinato, o pregiudizio per l'igiene pubblica.

3. Modalità

In tutti i casi il compostaggio dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

a. E' opportuno ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il composto più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

b. Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

c. Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente

- in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione

- priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

d. Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato dal proprietario del rifiuto, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro.

e. Il processo di compostaggio può essere facilitato grazie all'utilizzo di attivatori naturali che promuovono e regolano l'attività dei microrganismi che svolgono il processo di trasformazione dei rifiuti domestici biodegradabili in compost.

ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

1. I contribuenti interessati ad aderire all'autocompostaggio ed essere iscritti nell'Albo degli Autocompostatori devono presentare apposita domanda mediante il Modello A allegato indirizzata all'Ufficio Tecnico.
2. Con tale domanda i contribuenti si impegnano a frequentare obbligatoriamente, in occasione della prima adesione, il corso sul compostaggio che viene organizzato gratuitamente e annualmente dal Comune.
3. A seguito della frequenza obbligatoria a tale corso il contribuente otterrà una certificazione e verrà iscritto nell'Albo degli Autocompostatori, che viene tenuto presso l'Ufficio Tecnico del Comune.
4. Gli Iscritti all'Albo degli Autocompostatori riceveranno una targhetta di benemerenzza come "amico della Terra" da esporre vicino alla propria abitazione.

ARTICOLO 8 - RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI AUTOCOMPOSTATORI

L'iscrizione all'Albo Comunale degli Autocompostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti.

Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica dell'autocompostaggio e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale degli Autocompostatori.

ARTICOLO 9 - COMUNICAZIONI DI CESSAZIONE E/O VARIAZIONI

1. Eventuali variazioni di interesse per la gestione rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale Autocompostatori quali, a titolo esemplificativo il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Albo Comunale Autocompostatori.
2. L'utente che intende cessare la pratica dell'autocompostaggio e' tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di

cessazione mediante il Modello B, allegato al presente Regolamento.

ARTICOLO 10 - AGEVOLAZIONI

La dichiarazione dovrà contenere, inoltre, l'accettazione a consentire l'accesso presso l'abitazione da parte degli incaricati del Comune o del soggetto gestore del servizio rifiuti o altri soggetti così come specificato nell'Art. 11 al fine di verificare la reale pratica del compostaggio.

ARTICOLO 11 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, (presso gli Iscritti all'albo) , le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento.

2. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni del proprio personale e di quello del Gestore del Servizio Igiene ambientale che effettuano il ritiro porta a porta (o addetti all'isola ecologica) e degli ispettori ambientali i quali controllano puntualmente che gli utenti iscritti all'Albo degli Autocompostatori non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta.

L'Amministrazione Comunale potrà individuare ulteriori figure addette al controllo (tramite ad esempio appositi protocolli di intesa con soggetti esterni, associazioni di volontariato etc.) Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati. Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente secondo il Modello C allegato al presente Regolamento.

3. Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede all'autocompostaggio secondo il presente regolamento e disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale degli Autocompostatori.

ARTICOLO 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa provvedere altrimenti, il Sindaco può emettere, nell'ambito

delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

ARTICOLO 13 - ATTIVITÀ VIETATE

1. E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti compostabili.
2. E' vietato introdurre nelle compostiere rifiuti diversi da quelli consentiti elencati nel presente Regolamento.
3. E' vietato depositare i rifiuti nella compostiere quanto il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del medesimo contenitore.
4. E' vietato impiegare le compostiere per usi impropri e/o trasportare in luoghi diversi da quelli dichiarati nella domanda di adesione all'Autocompostaggio.
5. E' vietata la combustione dei rifiuti di qualsiasi tipologia e natura.
6. Sono vietati l'abbandono, lo scarico ed il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e/ private.
7. E' vietata l'immissione di qualsiasi tipologia di rifiuti, inclusi quelli destinati al compostaggio, allo stato solido e/o liquido nelle acque superficiali e/o sotterranee

ARTICOLO 14 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute del D. Lgs n. 152/2006 ed alle relative norme tecniche di attuazione, nonché alla vigente normativa statale e regionale.

ARTICOLO 15 - PUBBLICITÀ

1. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

ARTICOLO 16 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, costituito da n. 17 articoli , entra in vigore contestualmente alla data di esecutività del relativo atto deliberativo di approvazione. Ogni altra disposizione di regolamenti comunali contraria e incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere automaticamente abrogata.

ARTICOLO 17 - MODULISTICA ALLEGATA

Modello A: richiesta di iscrizione Albo Autocompostatori.

Modello B: comunicazione di cessazione.

REGOLAMENTO PER AUTOCOMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI.

Modello A

Al Comune di Salve
Ufficio Tecnico

**RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

(Delibera di C.C. n° _____ del _____)
(dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Io sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____

a _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____

domiciliato a _____

in Via/Piazza _____ n. _____

tel. _____ n. componenti del nucleo familiare _____

CHIEDO

di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici prodotti dal mio nucleo familiare

DICHIARO

- che il compostaggio a mia cura e spese verrà attuato utilizzando la seguente struttura:

- COMPOSTIERA CUMULO FOSSA
 CASSA DI COMPOSTAGGIO _____
(barrare la modalità prescelta)

- che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____ persone;
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nel mio orto e/o giardino di mq. _____ circa;
- di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Salve e di accettarne integralmente il contenuto.

DICHIARO altresì

Che la struttura per l'autocompostaggio sarà sita in via/p.zza _____
n.____, dati catastali: foglio _____ p.lla _____ sub _____

MI IMPEGNO

- a non conferire o ridurre al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- a permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli;
- a frequentare il corso sulle tecniche di compostaggio organizzato dal Comune.

Salve, li _____

IL RICHIEDENTE

REGOLAMENTO PER AUTOCOMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

Modello B

Al Comune di Salve
Ufficio Tecnico

**CESSAZIONE DELLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE
UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

(Delibera di C.C. n. _____ del _____)
(dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Il sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____

a _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____

tel. _____

COMUNICA CHE

dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza _____ n. _____, adibita a residenza del proprio nucleo familiare;

CHIEDE

la cancellazione dall'Albo dei Compostatori

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Salve e di accettarne integralmente il contenuto.

Salve, lì _____

IL RICHIEDENTE

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

REGOLAMENTO PER AUTOCOMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI.